

Edilizia scolastica: sbloccati gli 850 milioni di euro del DL 104/2013 "Istruzione"

5 Marzo 2015

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2015 è stato pubblicato il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015, relativo alle modalità di attuazione della norma, prevista all'articolo 10 del DL 104/2013 "Istruzione", che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare mutui trentennali per un importo complessivo di 850 milioni di euro, con oneri a carico dello Stato, con la Banca Europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa e la Cassa Depositi e Prestiti al fine di dare avvio ad un **programma triennale di edilizia scolastica**.

Le Regioni dovranno trasmettere al Ministero dell'Istruzione, entro il 31 marzo 2015, i **piani regionali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali**. Tali interventi verranno inseriti in un'unica programmazione nazionale che il MIUR dovrà predisporre entro il 30 aprile 2015.

Le **richieste di finanziamento** dovranno essere relative a interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di priorità di codesta Amministrazione nonché a progetti di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, di palestre scolastiche nelle scuole o di miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Inoltre, le proposte di finanziamento dovranno essere relative a:

- progetti già segnalati in risposta alla nota del Presidente del consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014;
- progetti di edilizia scolastica inseriti nelle graduatorie del cosiddetto decreto-legge del "fare" (D.L. 69/2013) e non ancora finanziati o che non stati a vario titolo attuati;
- progetti esecutivi immediatamente cantierabili, esecutivi o definitivi appaltabili relativi a edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione e non oggetto di altri finanziamenti statali. Ai sensi del decreto interministeriale, sono considerati progetti cantierabili quelli che possiedono i requisiti di cui all'articolo 106, commi 1 e 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

Visto il ritardo con il quale è stato pubblicato il decreto il Governo ha deciso uno slittamento di 30 giorni di tutti i termini previsti. La proroga, che verrà stabilita da un prossimo decreto interministeriale, è stata anticipata con una nota del Ministero dell'Istruzione, nella quale, in particolare, si informano le Regioni dello slittamento al 30 aprile 2015 dell'invio dei piani triennali al Miur.

In allegato è disponibile il testo del Decreto interministeriale 23 gennaio 2015 e della nota del MIUR per la proroga dei termini.

[19588-lettera_mutui_BEI.pdf](#)[Apri](#)

[19588-decreto_Mutui_scuole.pdf](#)[Apri](#)